Spedito il 27.05.04

NOTIZIARIO sezionale

Anno LXXIII - N. 6 - **giugno 2004**

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese

il *NOTIZIARIO* è realizzato con il contributo del **COMUNE di VARESE** ***Assessorato alla Cultura***

Attività Culturale

mercoledì 16 giugno

" I CAMMINI DI SANTIAGO "

diaproiezione e conferenza
di **Giancarlo Mauri**

aragonesa

Giancarlo Mauri ci mostrerà le immagini riprese nel corso di vari "pellegrinaggi" a Compostela: nel corso degli anni ha avuto infatti modo (una volta addirittura con la moglie, il figlio di un anno ed un mulo per il trasporto del necessario) di percorrere integralmente gli itinerari che dalle tre località francesi portano a Pamplona e, da qui, a Santiago de Compostela.
Nel corso della serata ci parlerà oltre che delle sue esperienze anche, soprattutto, del mondo medioevale che ha creato questo mito, ci illustrerà gli itinerari "minori", lontani dal turisticizzato e commerciale percorso ufficiale, facendoci scoprire gli antichi tratturi seguiti per secoli dai pellegrini e che ancora possono portarci alla riscoperta di alcuni gioielli architettonici eretti in stile "Mozarabico": un modo di erigere chiese e conventi dove, in un unico contesto religioso, i riti dell'Islam e del Cristianesimo potevano pacificamente convivere. Nella lunga e sanguinosa storia delle religioni monoteiste sarà questa l'unica occasione in cui lo stesso Dio, pur con nomi e riti differenti, sarà venerato in un'unica chiesa!

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese
(Zona V.le Borri)

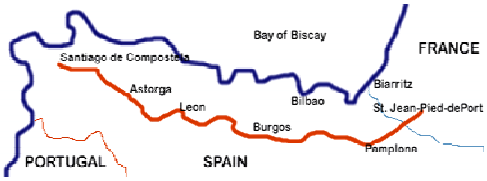
ore 21.15

In collaborazione con

Università degli Studi dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

Subiendo a montserrat



escursionismo

Domenica 13 giugno
7^ ESCURSIONE : MONTE CAPIO
Ritrovo domenica ore 6.30 piazzale Kennedy. Viaggio con auto private. Quota di partecipazione :Euro 14,00 soci; Euro 16,00 non soci. atrio.
Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : Franco Broggini e Marella Mariella

Domenica 20 giugno.
Lago di Pierre Rousse (Pietra Rossa)
Partenza: ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. *Quote:* Soci € 19 – non Soci € 21. *Iscrizioni ed informazioni presso la sottosezione di Gazzada . Per itinerari vedi ultima pagina*

Domenica 27 giugno
8^ ESCURSIONE : PIZZO CAVAGNOLO
Ritrovo domenica ore 6.00 piazzale Kennedy. Viaggio in autobus. Quota di partecipazione : Euro 15,00 soci; Euro 17,00 non soci.
Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : Paolo Rossi

Sabato e Domenica 3-4 luglio 2004
9^ ESCURSIONE : PUNTA SAN MATTEO
Riservata ai soli soci
Ritrovo sabato 3 luglio ore 7,00 piazzale ex Macello. Viaggio in autobus. Quota viaggio : Euro 38,00. Il costo del pernottamento e del trattamento di ½ pensione verranno comunicati all'atto dell'iscrizione.
Indispensabili l'attrezzatura da alta montagna : picozza, ramponi, imbrago, moschettoni a ghiera, cordini, occhiali da sole.
Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : Fabiano Mondini e Roberto Aspesi

Domenica 4 luglio.
Rifugio Mezzalama
Partenza: ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. *Quote*: Soci € 17 – non Soci € 19 *Iscrizioni ed informazioni presso la sottosezione di Gazzada . Per itinerari vedi ultima pagina*

ITINERARI

MONTE CAPIO (m. 2172) – Valle Strona Dislivello : in salita m. 872; in discesa : idem Difficoltà : E
Itinerario stradale : Varese-Arona–Gravellona Toce–Omegna-Valstrona–Forno–Campello Monti
Il Monte Capio fa parte della catena che divide la provincia del Verbano Cusio Ossola (Valle Strona) dalla provincia di Vercelli (Valle Sesia) e offre interessanti sguardi panoramici a Nord sulla catena che delimitano la Vallestrona, a est sulle Prealpi Varesine, a sud sulla Valsesia e ad ovest sulla catena del Monte Rosa.
L'escursione parte dall'abitato di Campello Monti (m. 1305). Dopo aver attraversato il piccolo abitato e superato il fiume Strona inizia la salita sul versante sinistro della valle in un bosco di faggi, pini ed altre piante di alto fusto fino a raggiungere l'alpe "Pennino Alto" mt. 1498 (balcone panoramico sulla Valle Strona). Da qui, abbandonato il bosco su sentiero poco ripido che si snoda sul lato destro del torrente Rio dei Dannati sotto le creste della catena montuosa che si stacca dal Monte Capio, si raggiunge "l'Alpe Balma" mt. 1670 ove sono situate poche costruzioni adibite a ricovero armenti. In questa località si notano delle opere recenti tendenti al ricupero dell'ambiente pastorale e turistico. Superata l'alpe, in pochi minuti, si raggiunge l'inizio del largo anfiteatro delimitato ad est dal "Cengio dell'Olmo" ed ad Ovest dal "Monte Capio", lo si percorre in direzione sud per un buon tratto poi si svolta leggermente verso sud-ovest per iniziare la salita del ripido pendio che porta al "Passo dei Rossi" (mt. 2056) che collega la Valle Strona con la Val Sesia. Dal passo, in direzione nord-ovest, si inizia l'arrampicata finale al Monte Capio su comodo sentiero, sui prati che dalla Valle Sesia salgono alla vetta, raggiungendo prima l'anticima e quindi, passato un breve colletto, la cima posta a mt. 2172. Il ritorno è previsto per lo stesso itinerario di salita.
In caso di condizioni ambientali favorevoli, il ritorno potrà essere effettuato con la variante "Bocchetta di Rimella". In questo caso dalla cima del Monte Capio si proseguirà in direzione nord-ovest verso la Bocchetta di Rimella (m. 1924). Da qui su como sentiero si scenderà a Campello Monti superando "l'Alpe Scarpia" mt. 1698 e "l'Alpe della Vecchia" mt. 1465.

Monte Capio

PIZZO CAVAGNOLO o CAVAGNÖÖ m. 2836 – Val Bedretto Dislivello : in salita m. 1222; in discesa : idem Tempi di percorrenza : in salita ore 3,30-4; in discesa ore 2,30-3 Difficoltà : E Il pizzo Cavagnolo offre agli amanti dei grandi spazi e dei silenzi un ottimo punto

di osservazione sul grande circo glaciale dei Cavagnoo e sulla sagoma del pizzo San Giacomo. Da All'Acqua m. 1614 si lascia la strada del Passo della Novena scendendo al ponte che adduce al versante orografico destro della Val Bedretto. Si costeggia il fiume Ticino fino a Rio di Val d'Olgia che si attraversa. Con ripida salita verso sud si guadagna l'alpe Val d'Olgia (m. 2063). Piegando a sud-ovest si raggiunge la cappella di San Giacomo (m. 2254 ore1,30-2,00)
Si prosegue in direzione sud fino alla quota m. 2465 su residui nevai e, seguendo un evidente sentiero a risvolti che sale tra le ripide pietraie, si raggiunge il valico della Bocchetta di Formazzora (m. 2687, ore 2,30-3,00), larga sella tra il Pizzo San Giacomo ed il Pizzo Cavagnoo. Collega la Val Bavona con la Val Bedretto. La salita prosegue in direzione est alla vetta del Pizzo Cavagnoo, passando in prossimità di una capanna chiusa e proseguendo poi su di un sentierino lungo il crinale (ore 3,3-4,00). La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

PUNTA SAN MATTEO m. 3678 – Valfurva

Dislivello : 1^ giorno in salita m. 755 2^ giorno in salita m. 1185; in discesa : m. 1940 Tempi di percorrenza : 1 ^ giorno ore 3 2^ giorno in salita ore 4,30; in discesa ore 5 Difficoltà : F+/PD-

Il S. Matteo

1^ giorno : da Santa Caterina Valfurva (m. 1738) si segue la strada asfaltata che raggiunge dapprima la località Forni (m. 2171) e quindi, divenuta sterrata, il rifugio Branca (m.2493) 2^ giorno : dal rifugio si segue la morena fino a raggiungere il ghiacciaio verso quota m. 2700. Si prosegue verso sud fino a circa quota m. 3100 per poi piegare a destra verso sud-ovest fino a raggiungere la vetta (m. 3678).
La discesa avverrà per lo stesso

Le prime gite

Premio al rischio dello spostamento di una settimana, causa maltempo, della salita al **Monte Moregallo**, "vero" inizio sezionale della stagione escursionistica (se possiamo considerare ***uscite particolari*** quelle della "gita al mare" e del "convivio al Brinzio"), sono state una magnifica giornata di sole ed una buona partecipazione nonostante l'improvviso rinvio e la concomitanza di eventi concorrenti. Presenza ben augurante di parecchie nuove giovani "facce". Senza particolari note degne di pubblica menzione si raggiungono la freschissima fonte Sambrosera e la soprastante bocchetta, da dove inizia il gratificante percorso verso l'ospitale cima. Un percorso che "rende" ci permette l'inizio delle libagioni ancora prima di mezzogiorno consentendo adeguato rilassamento e preparazione psicologica al successivo attraversamento dell'intera cresta da E a W. Qualche ginocchio "zifolo" in retrovia, consente ai primi discensori una prolungata e gradita sosta ristoratrice in veranda di un esercizio, secondo la malelingue opportunamente e preventivamente convenzionato con l'organizzazione della gita ! Molti e palesi sono stati gli attestati di consenso per il rinvio della gita dalla domenica precedente, anche perché le cattive condizioni metereologiche previste avrebbero limitato e forse reso pericoloso qualche tratto. Peccato che, oltre ai "rimandati", altri soci, sapendolo, avrebbero potuto aderire. Invitiamo, quindi, nel dubbio di possibili riproposte, di contattare la sede oppure visitare il nostro sito **www.caivarese.it** in cui queste informazioni verranno messe in particolare evidenza. Uscita invece a rischio maltempo, la successiva al **Monte Boglia** con la variante della partenza da S.Mamete (al lago) per poter usufruire del mezzo "Pullman". Tanto ormai i 1200 metri di dislivello non spaventano più nessuno. La regola dai più condivisa è : meglio qualche metro in più che l'utilizzo del mezzo privato. Con un cielo grigio, ma non minaccioso, ed una discreta visibilità verso il basso, che ha dato "gusto" all'uscita, si è rispettato l'intero itinerario previsto. Unica nota dolente, la distribuzione dei generi di confort e l'espletamento delle pratiche amministrative su un mezzo di trasporto sballottato dalla tortuosità del percorso. Esattamente l'opposto di quello effettuato, per

In contemplazione della Weissmies e dell'Andolla

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
(Varese - Como)

CORSO DI STORIA DELLA MONTAGNA a.a. 2003-2004

a cura del prof. **Ezio Vaccari**

Calendario delle Lezioni (giugno 2004):

COMO, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, via Lucini 3
Martedì 1 giugno (ore 11-13, Sala Riunioni) **Silvana MARTIN: La storia geologica delle Alpi centrali**
Venerdì 4 giugno (ore 14.30-16.30 aula magna via Valleggio 11)**Carlo CACCIA:Storia dell'alpinismo sulle Grigne**

INCONTRI SERALI

Tra le montagne

Relatore **Marco ANGHILERI**

Giovedì 3 giugno
ore 20.30

Aula Magna, Facoltà di Scienze MM.FF.
NN. **via Valleggio 11, Como**

Comunicare la montagna tra giornalismo,alpinismo e divulgazione storica

Relatore **Enrico CAMANNI**

Venerdì 11 giugno
ore 21

Aula Magna, Università Insubria
. **via Ravasi 3, Varese**

Quando la letteratura "dice" la montagna: percorsi buzzatiani tra racconto, visualità e figura

Relatore **Nella GIANNETTO**

Lunedì 21 giugno
ore 21

Aula Magna, Università Insubria
. **via Ravasi 3, Varese**

Il 28 maggio presso l'Aula Magna, dell' Università degli studi dell' Insubria è stato consegnato il premio

"C.A.I. Varese - Storia della Montagna"
per l'anno accademico **2003**

alla tesi di laurea risultata vincitrice dell'omonimo concorso indetto dalla nostra sezione ed avente per oggetto lo studio dell'ecosistema montano. Il tema della tesi è **"Valutazione delle zone umide del Parco campo dei Fiori per la biologia della batracofauna locale. Indicazioni per la gestione".** Il lavoro è stato svolto da **FABIO BATTISTONI** a cui l'amico presidente Vittorio ha consegnato il premio alla presenza degli illustri ospiti della serata conclusiva del ciclo" LA MONTAGNA SOGGETTO DI EDUCAZIONE ALLA VITA" fra cui **Silvia Metzeltin** amica della nostra sezione e grande divulgatrice di cultura. Un grande augurio ed auspicio per un neo laureato in una disciplina scientifica.
È stato ufficialmente esteso al **dott. Battistoni** ed al suo esimio relatore, **dott Adriano Martinoli**, l'invito per una serata divulgativa dell'interessantissimo lavoro svolto.

escursioni

(continuazione) raggiungere la partenza della successiva gita al **Pizzo Castello**. Stupenda giornata e pullman al limite della capienza. Indescrivibile lo scenario a 360° ancora abbondantemente ammantato di neve sopra i 1800 m e sui versanti N ancora più in basso. Emozionante in particolare una fantastica vista sul Pizzo Camino "di bianco vestito" sull'altro versante della valle , anche e soprattutto nel ricordo ancora vivo dell'ultima cima raggiunta dall'amico Pasquale assieme al Paolo e all' Edo. Rosa e Weismies rubavano la scena a N mentre l'orizzonte S era dominato dai laghi d'Orta, Maggiore e di Varese con il nostro Campo dei Fiori in bella mostra.
Ricordiamo che documentazioni filmate, preventive e consuntive delle uscite sono ormai diventate appuntamento fisso settimanale (il martedì al telegiornale di **rete 55** ore 19.30 con replica prenotturna) a cura della

L'emozionante Pizzo Camino

alpinismo giovanile

E l'avventura dell'Alpinismo Giovanile continua…

TRAVERSELLA PALESTRA DI ROCCIA

Domenica **25 aprile** i ragazzi dell'alpinismo giovanile, insieme ai loro accompagnatori, si sono recati a Traversella (Ivrea) dove si sono potuti esercitare in una palestra di roccia.
Gli accompagnatori hanno spiegato ai ragazzi le tecniche di salita e di discesa; dopo aver indossato le imbragature e averle fatte indossare anche ai ragazzi, gli accompagnatori hanno assicurato delle corde su vie già attrezzate in modo da mettere in sicurezza chi avesse voluto arrampicarsi in una di queste.
Nella mattinata non c'era molto entusiasmo ma dopo mangiato l'animo si è rasserenato e tutti si sono messi ad arrampicare così tutti hanno passato un divertente pomeriggio imparando a non avere paura dell'altezza nonostante le pareti fossero per lo più ripide, chi più chi meno ha potuto sperimentare diverse difficoltà di salita su diverse pareti di roccia che questa disciplina offre.
Nel pomeriggio ragazzi e accompagnatori si sono incamminati verso il pullman dove uno degli accompagnatori ha offerto da bere per festeggiare il suo onomastico.
Il viaggio di ritorno è sembrato più corto di quello di andata: alcuni chiacchieravano, alcuni facevano battute e ridevano, altri dormivano,…
Una bella giornata da ricordare.

Marco

CORNI DI CANZO

Domenica **9 maggio** come d'abitudine ritrovo ore 7.00 P.le Foresio tra facce assonnate e sbadigli, per riprendersi (quasi) in quel di Canzo (siamo già arrivati???).
Partendo dalla modica altezza di 408 mt. ci siamo incamminati in buon ordine imboccando un interessante sentiero geologico, che ci ha permesso di ammirare cose tipo una roccia di struttura a pieghe, un conglomerato, delle selci, una marmitta dei giganti e le affascinanti "sorgenti pietrificate". Giunti al rifugio 3^ alpe, dopo una breve sosta, abbiamo ripreso la salita "bella in piedi" (sigh!!!), e con l'incitamento degli accompagnatori…"più pende, più rende", siamo arrivati ad un magnifico pratone assolato, dove già ci immaginavamo l'agognato e guadagnato riposo. Ma…sorpresa!!! Alzata la punta del naso ci rendiamo conto che la nostra era soltanto un'illusione, infatti si è parata davanti agli occhi la parete terminale col Corno Occidentale, ovvero la nostra meta. Così risalendo un cono ghiaioso, poi per facili (?!?) roccette siamo sbucati sul sentiero di cresta, dove ad un certo punto, appollaiati con le gambe tremanti aspettavamo il nostro turno per superare il punto più difficile, il cosiddetto "passo della vacca" (nome curioso). Con un ultimo sforzo, finalmente, siamo arrivati a toccare la croce della vetta!!! (1373 mt.).
Il resto è routine, raggiunto un prato comodo, poco più in basso, ci siamo avventati sulle cibarie, al termine delle quali con passo svogliato abbiamo raggiunto il punto di partenza ed infine, sotto la pioggia, il pullman. Premio per la vetta? Un magnifico gelato!
Nel complesso la giornata è stata emozionante, da non dimenticare che per alcuni di noi è stata la prima volta che ci si cimentava con rocce e sentieri esposti.

Le gite di giugno: 6 giugno raduno regionale ai Piani d'Erna(Lecco); **13 giugno** Sassariente (Svizzera) **19/20 giugno** Rifugio Maria Luisa (Val Formazza). Orari ed attrezzature occorrenti verranno comunicati come sempre agli interessati e a disposizione sul sito. **PS: controllare la validità dei documenti per l'espatrio.** Gli articoli prodotti dai ragazzi che per ragioni di spazio non trovano collocazione in questa sede sono pubblicati sul sito www.caivarese.it alla sezione Alpinismo Giovanile.

gruppo senior

La pagina di DvV

Il bilancio delle nostre attività del mese d'aprile è simile a quello di marzo: delle quattro gite in programma solo una è stata cancellata, quella del 1 aprile, la traversata da Deiva Marina a Levanto. Le iscrizioni non mancavano, ventisei, (secondo me un bel numero) ma le previsioni meteo erano incerte e la Liguria è lontana. Così i nostri responsabili non hanno voluto rischiare ed hanno deciso di non andare.

L'escursione successiva si è svolta sulla nostra montagna di casa, il Campo dei Fiori, con partenza dalla Prima Cappella e arrivo a Cazalzuigno. Il tempo era bruttino, freddo e un po' piovoso e i capigita Gino, Antonio, Sandro e Mansueto hanno adattato l'itinerario alle circostanze con ritorno diretto via sentiero N. 10 a Velate. I gitanti erano numerosi, circa trentadue. Lungo il tragitto abbiamo perso Gigi, ma appariva Mara. Abbiamo pranzato al Forte d'Orino dove Bruno ci lasciava, ma abbiamo ritrovato Celestino. Così il numero dei partecipanti è rimasto sempre costante. Molto bella è stata la gita al Monte Faié sopra Mergozzo. Quarantatré persone hanno approfittato di una splendida giornata di sole e hanno compiuto un percorso ad anello via l'Eremo di Vercio, l'Alpe Fontana, la vetta del Monte Faié e l'Alpe e Rifugio Ompio. Il capogita Enrico era chiaramente riconoscibile a causa di suoi belli, gialli e pesanti scarponi, più adatti ad un percorso in alta montagna con due metri di neve che ad una gita sul sentiero sotto il sole.

L'ultima gita del mese è stata sotto la guida di Angelo Garrone, la traversata da Gignese ad Invorio seguendo il sentiero dell'Alto Vergante. Ventinove gitanti hanno sfidato le cattive previsioni del tempo, hanno riempito un pullman e hanno dovuto correre tutta la giornata per prendere solo qualche goccia di pioggia durante l'ultima ora della gita. Una bella ricompensa per il loro coraggio. Abbiamo festeggiato durante le ultime gite l'addio del nostro socio più giovane, l'olandesina Quirien, che ha cambiato l'Italia per la Cina. A lei vanno i nostri migliori auguri per un prospero futuro in questo lontano paese.

Daniel

PROGRAMMA GITE

14ª GITA – Giovedì 3 giugno
Rifugio Rosalba (1730 m) da Pian del Resinelli (1278 m) (LC)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19 circa *Fermate*: Ferrovia Nord ore 6,55, Cimitero Belforte ore 7,05 *Mezzi di trasporto*: Pullman o auto *Difficoltà*: E *Dislivello*: Salita 900 m, discesa 630 m *Tempo di percorrenza*: Salita 3,30 ore, discesa ore 1,45 *Accompagnatori*: Paolo Rossi *Quote:* € 14

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Como, Lecco, Pian del Resinelli *Itinerario*: Classica passeggiata nel bellissimo ambiente naturale della Grignetta che comporta alcuni tratti con corde fisse e scalette, adatto quindi a escursionisti esperti che non soffrono di vertigini. Partendo dai piani di Resinelli si sale verso il rifugio Porta a traversare il bosco Giulia e, a sinistra, il successivo canalone Caimi, oltre il quale inizia il bel sentiero che taglia in modo ripido i fianchi meridionale della Grignetta. Dopo un ora si è all'attacco delle prime catene e subito dopo, delle scalette metalliche del caminetto Pagani. Lunghi saliscendi, attrezzati nei tratti più esposti, portano successivamente fini al colle Valsecchi (1815 m, ore 1,30-2). Dal colle con una discesa un poco esposta, in breve si giunge al rifugio Rosalba (1736 m).

15ª GITA – Giovedì 10 giugno
Pizzo Castello (1607 m) da Castiglione (519 m) (Valle Anzasca)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 18 circa *Fermate*: Ferrovia Nord ore 6,55, Castronno ore 7,10 *Mezzi di trasporto*: Pullman o auto *Difficoltà*: E *Dislivello*: Salita e discesa 1088 m *Tempo di percorrenza*: Salita 4 ore, discesa 3 ore *Accompagnatori*: Da decidere *Quote:* € 15

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Gravellona Toce, uscita Piedimulera *Itinerario*: Il Pizzo Castello è una cima molto famosa per lo splendido panorama dalla vetta. La montagna può essere salita da molte direzioni: da Villadossola via l'Alpe San Giacomo ed il rifugio Rondolini, da Cimamulera per la Testa del Frate, dal versante della Valle Anzasca via Porcareccia e la Colma di Castiglione (che abbiamo fatto cinque anni fa con il CAI Luino per la gita alla Colma). L'itierario per la gita odierna non è ancora deciso, la scelta verrà fatta a tempo debito.

16ª GITA –Giovedì 17 giugno
Anello Alpe Devero - Scatto d'Orogna

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,30. *Fermate*: Ferrovia Nord ore 7,10, Castronno ore 7,25 *Mezzo di trasporto*: Pullman (mini) *Difficoltà*: E *Dislivello*: Salita e discesa 850 m *Tempo di percorrenza*: Salita ore 3, discesa ore 2 *Accompagnatori*: Angelo Garrone (CAI Borgomanero), Franco Ricardi *Quota:* Euro 17 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Autostrada A4 e poi A26 nella direzione Gravellona Toce, uscita Domodossola, Baceno, Alpe Devero. *Itinerario:* Partenza da Devero (1640 m) si segue il GTA passando per Pedemonte e Alpe Buscagna. Si risale tutta la valle Buscagna, transitando sotto le guglie del Cornera sino a giungere alla Scatta d'Orogna. Tale passo (2461 m) che rappresenta il primo valico della traversata Devero-Veglia corrisponde in pratica alla maggior quota dell'itinerario proposto. Dalla Scatta d'Orogna, parte su sentiero e parte per tracce (terreno fondamentalmente erboso) si raggiunge il Monte Cazzola (2330 m) con discreta vista su Cervandone, conca Devero, Valle Bondolero, gruppo Cistella ecc. Si scende puntando sull'Alpe Misanco (1907 m) che si raggiunge dopo aver fatto una piccola variante al Lago Nero, per bosco di larici si raggiunge nuovamente l'abitato di Pedemonte e quindi Devero.

17ª GITA – Meroledì 23 e giovedì 24 giugno Traversata Premana – Rif. Santa Rita – Pizzo Tre Signori

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6,45 *Fermate*: Ferrovia Nord ore 7,10, Cimitero Belforte ore 7,20 *Mezzo di trasporto*: Pullman (mini) o auto *Difficoltà*: E *Accompagnatori*: Giulio Brambilla e Renato Lazzarotto *Quota:* Si prevede un costo totale (trasporto, mezza-pensione nel rifugio più piccole spese) di circa € 60.

Descrizione itinerario

Il programma definitivo della gita verrà deciso in base alle adesioni.

1. Con auto e mezzi pubblici: partiremo da Bellano alle ore 9 e

gruppo senior

(continuazione) arrivo a Premana. Quindi attraverso la Val Varrone ed il rifugio omonimo arriviamo al Rifugio Santa Rita (1999 m) nel pomeriggio. Tempo di percorrenza circa 4,30 ore.

Con pulmino: partiremo dell'Alpe di Paglio (1366 m) e con numerosi saliscendi e attraverso la Bocchetta di Olino e la cresta del Santa Rita arriviamo al rifugio. Anche in questo caso, il tempo di percorrenza è circa 4,30 ore. Al pomeriggio per i più volonterosi esiste la possibilità per una visita alle miniere. Infatti, il rifugio era il ricovero dei minatori.
Il giorno successivo salita al Pizzo dei Tre Signori (2664 m) oppure traversata per ricongiungere il gruppo presso il Rifugio F.A.L.C. Discesa su Gerola Alta o Pescegallo. Qui saremo attesi dal pulmino oppure si ritorna con mezzi pubblici a Bellano per ricuperare le macchine.
Per ragioni di carattere logistico, le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15.6.2004.
18° GITA Trekking lungo il Sentieri no. 4 nei Dolomiti Le preparazioni del trekking procedono in modo molto soddisfacente. Il programma di massimo è il seguente:
4 luglio: Da S. Candido in Pusteria al Rifugio Locatelli (2405 m)
5 luglio: Dal Rifugio Locatelli al Rifugio F. Savio (2367 m)
6 luglio: Dal Rifugio F. Savio al Hotel Dolomiti al Lago di Misurina (1750 m)
7 luglio: Dal Lago Misurina al Rifugio Tondi di Faloria (2377 m)

gruppo speleo

LA MADDALENA: UNA GROTTA UN PERCHE'

Impressioni di due speleo in erba

Pochi mesi ci separano dal nostro avvicinamento alla speleologia, ma la fortuna ha voluto che venissimo in contatto con la grotta della Maddalena: località Morterone – Lecco. Ecco le nostre impressioni.

G. : ogni speleo ha una grotta nel cuore, io che lo sono da poco devo ancora cercare la mia, ma la Maddalena sicuramente è in lista.
V. : lei è "La Grotta" … non avevo ancora provato la voglia di andare avanti, di vedere cosa c'è oltre, anche se le ginocchia fanno male e la stanchezza è troppa fino al punto di non tenere aperti gli occhi, ma tu sei lì e devi vedere cosa c'è oltre.

G. : purtroppo ho il 39 di scarpe. Voi direte:" che importanza può avere un numero di scarpe in grotta?" invece quando si percorre "l'anaconda" quella manciata di millimetri in più è il limite tra il passare indenni e senza far fatica (o quasi) e lo sprofondare negli abissi.
V.: già, "l'anaconda"…mai nome fu più azzeccato per descrivere un percorso…perché l'anaconda non è solo un serpente, ma rappresenta anche forza e lunghezza…come il nostro passaggio, sinuoso, lungo (forse 60 metri), e mette alla prova la tua freddezza: sei lì, in piedi in un meandro, dove il tallone tocca una parete e la punta tocca quella di fronte…ma la pianta del piede è sospesa nel vuoto…e sotto un fiume che attende la tua caduta come un avvoltoio aspetta la sua "preda".
G.: è lì che ho imparato l'opposizione, tecnica fondamentale di progressione. Praticamente, visto che se mi affidavo alla sola lunghezza del piede ero già caduta da un pezzo, andavo avanti spingendo ginocchia e gomiti! Per fortuna Alessandro mi aveva prestato le sue ginocchiere, comunque una gran fatica, ma che spettacolo! E anche se V. ha parlato di freddezza… che caldo in alcuni punti! E che sete!
V.: Indiana Jones all'occorrenza usa la sua frusta per oltrepassare i baratri, così come Tarzan usa le liane…a noi ci è toccata la tirolese, due corde orizzontali che collegano una parete all'altra:
G.: e tu a detta dei pazzi con cui sei devi appenderti con i moschettoni (ovvio affrancati

gruppo mountainbike

Il gruppo Mountain bike ha iniziato timidamente la sua attività pur con il tempo contrario di questi ultimi tempi. Sono già state organizzate due uscite sfidando il clima non propriamente primaverile, la prima tra i boschi di Brinzio e Ganna, la seconda salendo sul Monarco.
Le date delle nostre uscite sono sempre esposte in sede con i numeri telefonici indicati di seguito.
La prossima uscita è prevista in Val Morea su un percorso adatto a "tutte le gambe", per il giorno

15 giugno

*con ritrovo alle ore **8.30** presso il campo sportivo di **Malnate** (Via Milano) e la partenza è fissata per le ore 8.45 con rientro previsto alle ore 11.30/12.00*

PER INFORMAZIONI

rivolgersi ai responsabili, nelle serate di apertura della sede o telefonicamente a

Frattini Umberto Tel.0332-335210
Bombetti Archimede Tel.0332-263352
Mondini Fabiano Tel.0332.916472

gruppo speleo

(continuazione)

all'imbrago), sollevando le gambe in un abbraccio sulle corde e trascinandoti velocemente di braccia per passare il più indenni possibili sotto lo stillicidio. E lo fai, perché vuoi continuare, ma soprattutto per una questione di orgoglio personale, mica si può sempre essere le più imbranate, anche se leciti dubbi sorgono.
V.: prima o poi arrivi al dunque della spedizione: l'esplorazione; perché le grotte non sono mica sempre le stesse, cambiano, crescono, si evolvono, e non in tempi geologici, ma per caso, quando l'occhio immerso nella semi-oscurità dello speleo intravede piccoli buchi che celano dietro chilometri e chilometri di gallerie…almeno nella sua mente che percepisce la realtà a modo suo…
G. : movimenti d'aria impercettibili sono spesso definiti "un'aria della Madonna"; pochi metri esplorati sono un'impresa per cui festeggiare, e così via. Ma fra gli speleo (quelli veri) si capiscono… e tutto sommato iniziamo a capirli un pochino di più anche noi.
V. & G. : E alla fine un senso alle nostre fatiche c'è: un nuovo proseguimento nei pressi di sala Moana e un altro in risalita, non ancora percorsa totalmente, di circa 30 metri (forse il secondo ingresso? – alle prossime spedizioni la risposta).

Questo è solo il nostro punto di vista di speleo in erba tecnicamente e fisicamente poco preparate… e chissà se lo saremo mai, ma intanto ci divertiamo e tuttavia riusciamo sempre, bene o male, ad uscire da queste avventure salve e quasi sane, e dopo qualche giorno ci viene

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

Domenica 20 giugno. Lago di Pierre Rousse (Pietra Rossa)

Partenza: ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. *Quote:* Soci € 19 – non Soci € 21.

Itinerario: dal Colle San Carlo (m.1950), salendo da Morgex, si prende la strada sterrata che conduce al lago d'Arpy. Il percorso è ben segnalato con disco giallo recante il n°4. Si snoda tra boschi e, poco dopo la partenza, sulla sinistra avremo una splendida vista della catena del Monte Bianco e dei suoi ghiacciai. Si prosegue sulla strada, ora più pianeggiante, e si arriva al lago (m2066), 45 minuti. Il lago d'Arpy è racchiuso tra il Monte Charvel e la Becca Poignenta a sinistra ed il Monte Colmet, che si vede sullo sfondo della valle, da cui scende formando delle cascatelle l'emissario del lago di Pietra Rossa. Alla nostra destra vi è il Colle della Croce. Giunti al lago si prende il sentiero sulla destra (n°4), e si inizia a salire lungo il suo immissario e ad attraversarlo dopo pochi metri su un ponticello di legno. Ora il sentiero si fa più ripido passando nei pressi di una cascatella; si prosegue fino al fondo della valle che è chiusa da impervie rocce da cui vedremo scendere delle cascate. Il sentiero si trova alla loro sinistra; da questo punto si fa molto impegnativo ed in alcuni tratti è quasi un'arrampicata. Arrivati ad una biforcazione si prende il sentiero sulla sinistra del torrente che sale ripido e abbastanza difficoltoso lungo una cascatella. Giunti alla sommità vi è il lago (m.2553), ore 2.30 dal Colle San Carlo. Il lago di Pietra Rossa è racchiuso tra la Becca Poignenta, il Passo d'Ameran, il Colle della Serra ed il Monte Colmet il cui ghiacciaio arriva fino al bordo del lago.
Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2).
- dislivello in salita e discesa m.603.

Domenica 4 luglio. Rifugio Mezzalama*Partenza***:** ore 6.00 dal p.le Iper Gbianchi. *Quote*: Soci € 17 – non Soci € 19.

Rifugio Mezzalama

Itinerario: da St. Jacques (m.1689) si continua sulla strada fino al ponte all'altezza di Blanchard, dove si prende la mulattiera che sale ripida fra i larici a Fiery (m.1878), 30 minuti. Si piega a destra e da una radura si sale diritto ancora nel bel bosco, fin dove il sentiero attraversa decisamente a destra e con percorso pianeggiante esce all'inizio del Pian di Verra inferiore. Si percorre tutto l'erboso piano, con vedute sulle cime del Castore, Polluce, Roccia Nera. Dal ponticello in fondo al piano, m.2088 (sentiero a sinistra per il vicino, magnifico Lago Blu, che in realtà ha un color celeste assai raro), si segue la strada che sale con tornanti (scorciatoie) e che continua fino all'Alpe Pian di Verra superiore (m.2382), ore 2.15. Il sentiero si stacca a sinistra poco prima di giungere all'alpe e da un ponticello a 2488 m. sale per dossi erbosi al filo della morena. Lo si segue a lungo; dopo un colletto si supera un ultimo tratto ripido ed erboso e si giunge al rifugio (m.3004). Il rifugio Mezzalama è situato alla testata del Vallone di Verra, al culmine dello sperone morenico di Lambronecca che separa il Piccolo dal Grande ghiacciaio di Verra. Belle vedute sulle seraccate circostanti e sulla parete Ovest del Castore, (ore 4).
Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 3).
- dislivello in salita e in discesa